

VareseNews

Uccise la moglie a coltellate, sconto di 10 anni in appello

Pubblicato: Sabato 8 Febbraio 2020



«**Non c'è stata crudeltà**». E' questo la decisione della **Corte d'Assise d'Appello di Milano**, che in secondo grado – con rito abbreviato – ha condannato **Muhammad Vrapì** a 20 anni di reclusione, 10 in meno rispetto alla [sentenza di primo grado risalente allo scorso 27 settembre 2018](#).

L'uomo è colpevole dell'omicidio della moglie Diana Koni, avvenuto il 14 giugno 2017 a Busto Arsizio, al termine di una lite familiare nella propria abitazione di via Goito.

Per **Muhammad Vrapì**, 64enne, origini albanesi, la pena è scesa da trenta a vent'anni di carcere, perché, appunto, è **caduta l'aggravante** dell'aver agito con **crudeltà**.

Secondo la **Cassazione** non è detto che quei colpi abbiano procurato alla vittima sofferenze in più. In pratica: se la donna è morta subito, o sotto i primi colpi, la “crudeltà” delle coltellate successive non ha avuto alcun effetto. E nel caso Vrapì, scrivono i giudici della **Corte d'assise d'appello di Milano**, non c'è prova che sia andata in modo diverso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

